



Anno 2014

Università degli Studi INSUBRIA Varese-Como >> Sua-Rd di Ateneo

Parte III: Terza missione



QUADRO I.0

I.0 Obiettivi e linee strategiche relative alle attività di Terza Missione

L'Università degli Studi dell'Insubria nasce da precedenti realtà universitarie presenti sul territorio di Como e di Varese, grazie ad un accordo di programma con gli enti del territorio (Comuni, Province, Camere di Commercio e Regione). Per valorizzare tale interazione, l'Università ha previsto nel proprio statuto e istituito una Consulta Ateneo Territorio in cui siedono rappresentanti delle realtà politiche e produttive territoriali in un confronto delle rispettive priorità e attese in ordine ai percorsi formativi, nonché a valorizzare l'integrazione tra didattica, ricerca, formazione professionale, cultura e attività produttive e imprenditoriali. L'Ateneo ha anche riservato, per rafforzare e mantenere la collaborazione iniziale con le realtà territoriali, la designazione di due esperti esterni chiamati a far parte del Consiglio di Amministrazione, organo di indirizzo strategico dell'Ateneo.

Di fatto, la terza missione ha una intrinseca dimensione territoriale, secondo la quale le ricadute della conoscenza prodotte dalle attività di ricerca si manifestano principalmente nel territorio di pertinenza dell'Ateneo. Ciò si spiega da un lato, in quanto la conoscenza con maggiori caratteristiche di applicabilità alla produzione si genera e si manifesta dall'interazione dei ricercatori con il tessuto sociale di riferimento e, quindi, in localizzazioni specifiche ed entro un raggio limitato; dall'altro, rispetto al sistema delle imprese, la ricerca di collaborazioni avviene con maggiore intensità con strutture e ricercatori impegnati nelle vicinanze. Accanto all'obiettivo fondamentale dell'applicazione diretta, la valorizzazione e l'impiego della conoscenza e dei risultati della ricerca, l'Università si impegna attivamente per contribuire allo sviluppo sociale e culturale della Società e del territorio. Questa missione è ben delineata nello Statuto (art. 3. principi generali), dove l'Ateneo si identifica come «un luogo di diffusione della conoscenza aperto a tutte le componenti istituzionali, sociali ed economiche del territorio di riferimento».

Più analiticamente, le attività di terza missione per l'Ateneo si compendiano lungo le due linee programmatiche di valorizzazione della ricerca e di produzione di beni pubblici di natura sociale, educativa e culturale.

Per quanto riguarda la valorizzazione della ricerca, l'Ateneo si è dotato di un Servizio Ricerca e Internazionalizzazione

(<http://www4.uninsubria.it/on-line/home/naviga-per-tema/ateneo/organizzazione/amministrazione-centrale/area-didattica-e-ricerca/servizio-ricerca-e-internazionalizzazione.html>

fino al 2014 Centro di Servizi Sistema di Supporto alla Ricerca, Innovazione e Trasferimento Tecnologico) con il compito di gestire e coordinare la promozione dell'innovazione e del trasferimento tecnologico attraverso la tutela e valorizzazione della proprietà intellettuale, il supporto alla costituzione di spin-off universitari, la promozione di start up d'impresa. Si tratta, in buona sostanza, di imprenditoria della ricerca.

In aggiunta l'Ateneo, nel suo insieme e in relazione alle strutture dipartimentali, promuove l'interazione dei ricercatori con le attività produttive del territorio mediante la stipula di contratti di ricerca e di attività conto terzi per un valore economico relativamente stabile nel corso degli ultimi anni.

In ultima analisi, l'Ateneo collabora con intermediari territoriali, quali parchi scientifici tecnologici e incubatori di impresa nelle attività di protezione dei risultati della ricerca e in quelle di sfruttamento delle competenze scientifiche e del trasferimento tecnologico.

Per quanto riguarda le attività di produzione di beni pubblici di natura sociale, educativa e culturale, le attività principali sono volte alla disseminazione dei risultati della ricerca al grande pubblico e soprattutto nelle attività di orientamento degli studenti della scuola secondaria di primo e secondo grado. Alcune di queste attività sono svolte mediante un coordinamento centrale e sono analizzate e riassunte in questa scheda di Ateneo, altre invece sono supervisionate e gestite ai livelli decentrati dei Dipartimenti e sono state analizzate nelle schede relative.

La gestione a livello centrale delle attività di terza missione comprendenti la pianificazione, la pubblicizzazione, la gestione e il monitoraggio viene svolta da diverse strutture tecnico amministrative di concerto con gli Organi Accademici e alcune Commissioni di Ateneo.

Più nel dettaglio:

Le attività di disseminazione dei risultati della ricerca alla società sono generalmente organizzati dai singoli Dipartimenti in funzione delle competenze degli afferenti. I Dipartimenti e i singoli docenti che organizzano gli eventi provvedono anche alla fase di monitoraggio, mentre la pubblicizzazione viene generalmente curata dai nostri esperti di comunicazione e dall'addetto stampa. L'attività di disseminazione della ricerca più importante organizzata a livello centrale dall'Ateneo è la Notte dei Ricercatori, organizzata dal 2013 nelle due sedi dell'Università da una Commissione di Ateneo coadiuvata dai nostri esperti di orientamento e di comunicazione.

Le attività di orientamento sono in genere gestite centralmente dall'Ufficio Orientamento e placement che provvede ad organizzare gli Open Day dell'Università aperta alla cittadinanza con lo scopo di informare sulle attività didattiche e formative dell'Ateneo. L'Ufficio Orientamento e Placement

(<http://www4.uninsubria.it/on-line/home/naviga-per-tema/ateneo/organizzazione/amministrazione-centrale/area-didattica-e-ricerca/ufficio-orientamento-e-placement.html>)

provvede all'organizzazione e al monitoraggio delle iniziative e alla loro promozione nelle scuole del territorio.

La profonda interazione dell'Ateneo con il territorio in termini di Public Engagement è testimoniata dalle numerose iniziative che l'Ateneo promuove (di cui alcune riportate nelle schede della sezione I.4) anche in collaborazione con fondazioni (tra cui la Fondazione Valcavi per l'Università degli Studi dell'Insubria) e associazioni delle due province e che risultano in attività culturali aperte alla cittadinanza e di particolare interesse per il territorio. Si vedano, a titolo esemplificativo, la stagione concertistica da quindici anni offerta gratuitamente alla città nell'Aula magna dell'Ateneo, il corso e i seminari sulla storia e sulle risorse della montagna svolte in collaborazione con il Club

Alpino Italiano - sezione di Varese.

Non può essere dimenticato, come fattore che favorisce l'interazione e lo sviluppo reciproco con la popolazione e le istituzioni del territorio, il ruolo e l'apporto storicamente importante della Scuola di Medicina, che ha permesso all'Ospedale di Circolo di Varese di crescere fino a diventare un punto di riferimento nazionale.

Per quanto riguarda il monitoraggio delle attività di terza missione legate alla produzione di beni pubblici di natura sociale, culturale ed educativa, a partire dalla compilazione delle schede SUA-RD 2013, una commissione di Ateneo è stata incaricata di predisporre un sistema di rilevazione coordinato delle attività di terza missione che censisca in una banca dati centrale di Ateneo le attività Public Engagement effettuate dalle strutture dipartimentali e dall'Ateneo con particolare riferimento al monitoraggio della partecipazione, dei fondi utilizzati. Tale strumento è in fase di ultimazione e sarà in funzione nei prossimi mesi per la rilevazione delle attività correnti e future.

Appare anche opportuno ricordare, a proposito di rilevazione e di censimento delle attività di interazione con il territorio, che l'Università degli Studi dell'Insubria, in occasione del primo decennale dalla fondazione, ha pubblicato nel 2008 il primo bilancio sociale. Si tratta di un efficace strumento di riflessione e di valutazione dei risultati raggiunti nel periodo di riferimento, a disposizione di tutti coloro che entrano in relazione con l'Ateneo

(<http://www4.uninsubria.it/on-line/home/naviga-per-tema/ateneo/bilancio-sociale.html>). In occasione del secondo decennale dell'Ateneo (2008-2017), si sta avviando il percorso di redazione di un nuovo bilancio sociale come obiettivo del prossimo biennio (2016-2017).

L'Ateneo non detiene la proprietà né la gestione di strutture museali e di conseguenza non ha compilato il quadro relativo.